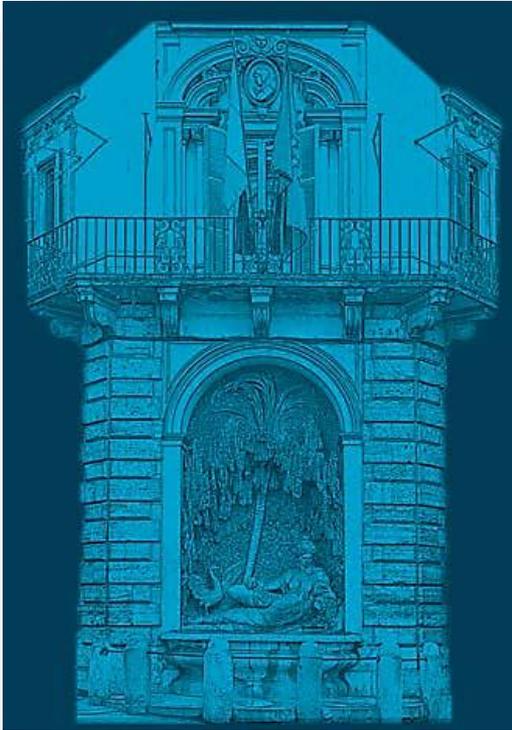




ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

IVASS



Incontro con il mercato e i consumatori

***La nuova indagine IVASS: polizze vita
dormienti***

***Servizio Tutela del Consumatore
IVASS***

Roma, 10 ottobre 2016

L'oggetto dell'indagine

Polizze che non sono state liquidate ai beneficiari e che giacciono presso le imprese di assicurazione in attesa della prescrizione (10 anni dalla data in cui si è verificata la “scadenza” della polizza o il “sinistro” per caso morte)

Può trattarsi di:

- ❖ polizze caso morte (sia temporanee che a vita intera);
- ❖ polizze caso vita (rendite, capitali differiti, forme miste).



Le cause possono essere:

- ❖ Mancata conoscenza da parte dei beneficiari della polizza stipulata dall'assicurato deceduto
- ❖ Inattività dell'assicurato caso vita per varie ragioni...

Se decorrono i termini di prescrizione, le compagnie di assicurazione devono devolvere i relativi importi al Fondo “Rapporti Dormienti” istituito presso la CONSAP.

Ma per evitare che ciò accada,
l'assicuratore dovrebbe essere proattivo e:

- ❑ **adoperarsi per identificare e rintracciare i beneficiari caso morte**
- ❑ **informare per tempo i beneficiari caso vita prima della scadenza della polizza**

Le somme risparmiate devono andare ai legittimi beneficiari rispettando la volontà di chi ha compiuto l'atto previdenziale

Oggi: servizio ANIA per ricerca coperture caso morte.



La situazione in Francia



Da qualche anno in Francia (ove esiste un meccanismo di devoluzione delle polizze dormienti ad un Fondo analogo al nostro) il legislatore è intervenuto sulla materia, introducendo dapprima la facoltà e poi **l'obbligo per le imprese di consultare l'Anagrafe centralizzata** per verificare i decessi.

L'Autorità di controllo francese (ACPR) ha svolto controlli sul rispetto di tale obbligo da parte delle imprese e sulla loro proattività nel rintracciare i beneficiari per evitare la devoluzione al Fondo.



ACPR, dopo prime **indagini**, ha sanzionato nel 2014-2015 quattro imprese per complessivi 103 milioni di euro. Ha poi lanciato un'indagine, commissionata dal Parlamento francese, su **28 imprese (90% del mercato)** e ha adottato successive iniziative, riferendo al Parlamento stesso.

Dal report pubblicato nel mese di aprile 2016 sul sito di ACPR è emerso che in Francia sono più di **5 miliardi di euro le somme assicurate relative a polizze vita dormienti, per oltre un milione di polizze.**



La ricerca dei beneficiari caso morte

ATTUALI PUNTI DI CRITICITA'

- ❑ formulazioni usate in fase di sottoscrizione dei contratti vita per la designazione dei beneficiari caso morte troppo generiche (es: formula “eredi legittimi” o “eredi testamentari”)
- ❑ assenza in Italia di un’Anagrafe centralizzata nazionale consultabile dalle imprese
- ❑ scarso ricorso delle imprese alla ricerca «manuale»: occorrono investimenti rilevanti in termini di risorse umane

STRUMENTI ATTUALMENTE A DISPOSIZIONE DELL’IMPRESA

- ❑ segnali di possibile «dormienza»: es restituzione di lettere non recapitate all’assicurato, cessazione di contatti commerciali/pagamenti premi
- ❑ conoscenza da parte degli intermediari locali della situazione familiare degli assicurati
- ❑ possibilità di richiedere informazioni all’anagrafe comunale ?

BISOGNA FARE DI PIÙ!

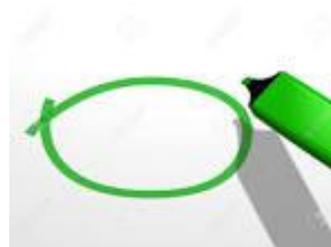


Obiettivi dell'indagine IVASS

- ❑ fotografare il fenomeno, raccogliendo dati sul numero delle polizze dormienti e sui relativi capitali assicurati
- ❑ acquisire informazioni sui processi posti in essere dalle imprese per verificare i decessi e identificare e rintracciare i beneficiari
- ❑ individuare possibili correttivi e adottare azioni/formulare proposte (anche legislative)



Perimetro dell'indagine IVASS



- ❑ solo **polizze individuali**
- ❑ **tutte le forme assicurative**: temporanee caso morte, vite intere, forme miste, capitali differiti, rendite differite e capitalizzazioni
- ❑ **polizze scadute negli ultimi 8 anni** (dal 2008 al 2015) che non risultano riscosse e relative somme assicurate
- ❑ per i contratti a **vita intera** (per cui non vi è scadenza ma la prestazione viene pagata in caso di morte) **dati specifici** riguardanti polizze in vigore con antidurata elevata o con assicurati di età superiore a 90 anni